



Società Nazionale Operatori della Prevenzione

Sen. Camilla Fabbri
Presidente Commissione Senato
Infortuni sul lavoro

La Società Nazionale degli Operatori della Prevenzione (SNOP – www.snop.it) è una Società Scientifica nata nel 1985 dal Coordinamento degli operatori dei servizi di prevenzione del territorio (costituito nel 1977).

Fin dall'inizio si è impegnata prioritariamente verso gli obiettivi statuari di promozione della prevenzione nei luoghi di lavoro e di miglioramento dell'omogeneità e della qualità degli interventi del sistema pubblico di prevenzione sull'intero territorio nazionale (per il superamento delle disomogeneità, tuttora esistenti, e dell'ormai storico divario tra Nord e Sud del Paese), estendendo il proprio impegno all'intero ambito della prevenzione pubblica collettiva nel 1989.

Anche attraverso la pubblicazione dell'omonima rivista e l'organizzazione di numerosi seminari, convegni e congressi su tutto il territorio nazionale, SNOP si è impegnata per promuovere il miglioramento e l'efficacia degli interventi dei Servizi di prevenzione delle ASL, sostenendo la necessità della programmazione degli interventi nei luoghi di lavoro in base a mappe di rischio e per comparto (superando la logica degli interventi "a pioggia") ed il ruolo fondamentale del sistema informativo come strumento di programmazione e verifica di efficacia delle attività.

La storia della SNOP è parallela a quella del sistema pubblico di prevenzione delineato dalla legge n. 833/78, che ha portato nel SSN le competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro. È quindi naturale l'impegno attuale di SNOP per la ricostruzione, negli aspetti più significativi, della storia dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, che oggi - come e più che in passato - si trovano ad affrontare rischi per la salute e la sicurezza legati alle rapide e a volte drammatiche trasformazioni del lavoro e della sua organizzazione, Servizi che rappresentano una preziosa risorsa di esperienze e competenze sia per gli aspetti riferiti alla valutazione dei rischi e dei danni per la salute e la sicurezza sia per la promozione dell'adozione di soluzioni efficaci. Più in generale, il nostro impegno si è rivolto verso la necessità e quindi a favore dello sviluppo di un efficace Sistema nazionale della Prevenzione, in cui tutti i soggetti pubblici e privati, istituzioni centrali e territoriali, parti sociali, imprese e lavoratori, concorressero virtuosamente ad un obiettivo comune di tutela della salute e al rispetto del dettato costituzionale.

Molte delle riflessioni ed elaborazioni proposte da SNOP sono oggi patrimonio culturale indiscusso della comunità degli operatori in tutti gli ambiti della prevenzione a livello nazionale (anche se trovano pesanti limiti nella perdurante carenza di risorse, personale, e professionalità in grado di garantire la necessaria multidisciplinarietà), ma è necessario andare avanti puntando su alcuni fondamentali elementi di qualità:

- vigilanza e controllo degli ambienti di lavoro richiedono la valorizzazione dei contenuti qualificanti, anche attraverso un'attenta raccolta e diffusione dei dati; è necessario portare alla luce anche le altre attività che la legge affida ai Servizi delle ASL - informazione, formazione ed assistenza - dedicando la necessaria attenzione al tema della comunicazione efficace per la prevenzione;
- all'irrinunciabile sorveglianza degli infortuni sul lavoro è necessario affiancare una maggiore attenzione per le malattie legate al lavoro, per la loro notifica (penalizzata anche da una diffusa scarsa conoscenza delle loro cause nell'ambito del SSN) e per la loro ricerca attiva (estendendo alle patologie non neoplastiche il modello OCCAM);

- il grande progetto nazionale su cancerogeni e tumori professionali e quello sulle malattie dell'apparato muscolo scheletrico devono andare oltre la semplice enunciazione contenuta nel Patto per la salute;
- è necessario un grande impegno in termini di ricerca e di intervento sui nuovi rischi per la salute sul lavoro legati alla precarietà dei rapporti di lavoro, all'intensificazione del lavoro e alla conseguente molteplicità delle esposizioni a rischio, all'invecchiamento della popolazione lavorativa, al persistente e ormai permanente tema dei lavoratori stranieri, al rischio organizzativo;
- è necessaria un'attenzione particolare con un grande impegno specifico per il tessuto produttivo di gran lunga ormai da tempo prevalente nel paese, quello delle micro e piccole imprese.

Oggi sono all'attenzione comune alcuni temi in particolare: l'assetto istituzionale, i diversi ruoli e impegni di Stato e Regioni anche in relazione alla modifica del Titolo V, le ipotesi di costituzione di un'Agenzia nazionale, le questioni emergenti della Semplificazione; la necessità che, secondo la diade fondamentale della prevenzione, "conoscere per prevenire", si sviluppi ulteriormente il sistema informativo nazionale e si affermi sempre più in tutto il paese la strategia pianificatoria come oggi sta già avvenendo negli interventi delle Regioni e dei Servizi territoriali (Piani nazionali Edilizia, Agricoltura, Amianto,).

Su questi tempi la nostra Associazione è impegnata da tempo e intende continuare a portare propri contributi, auspicando che vi siano occasioni per una discussione e approfondimenti larghi e pubblici.

Nell'ambito dei lavori prossimi della Commissione Le chiediamo - come già è avvenuto nello scorso trentennio con le precedenti Commissioni Parlamentari d'indagine - **la possibilità di portare il contributo della SNOP** al fine di chiarire le prospettive in merito al Sistema e all'assetto istituzionale, con particolare riferimento ai Servizi Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro delle ASL, non solo in un'ottica puramente legata alla vigilanza e alla repressione quanto anche in una prospettiva di assistenza alle imprese attraverso le strategie previste con i Piani Nazionali e i Piani mirati di prevenzione.

Ringrazio per l'attenzione ed invio distinti saluti

Il Presidente Società Nazionale Operatori della Prevenzione
 Dott. Giorgio Di Leone
 E-mail: g.dileone@tin.it
 Cell.: 335/7900128